



brindate a una RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di WineNews.it

vinality

Verona
25 - 28 marzo 2012

The World
with Love

n. 609 - ore 17:00 - Martedì 17 Maggio 2011 - Tiratura: 28291 "anonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Consumi del mondo

Trend di consumo dal mondo: nel Regno Unito, per il "The Telegraph", grazie al "Pinot Grigio effect" e al Prosecco, l'Italia, con 755 milioni di sterline di vino venduto negli ultimi 12 mesi, ha superato in valore Francia e Usa, dietro alla sola Australia. In Francia, invece, per il "Comité national des interprofessions des vins d'appellation d'origine", secondo "Le Figaro", più di 1 bottiglia su 4 stappata dai transalpini è di vino rosé, di cui la Francia è il primo produttore mondiale (28% del totale), davanti all'Italia (21%). E, intanto, Moët & Chandon provoca il mercato, e lancia da Miami, in Usa, il Moët Ice Imperial (foto), il primo champagne da bere "on the rocks", con il ghiaccio dentro. Avrà successo?



MOVIMENTO
TURISMO DEL VINO

SCOPRI
LE NOSTRE
CANTINE

SMS

Campi come spiagge

Il concetto è semplice: se possiamo concedere le spiagge italiane ai gestori di stabilimenti balneari per 20 anni, come previsto nel recente "Decreto Sviluppo", perché il turismo è una risorsa che va rilanciata, perché fanno impresa, creano occupazione, reddito e lavoro, perché non farlo anche in agricoltura con i terreni coltivabili del demanio che giacciono inutilizzati? "Diamo le terre demaniali ai giovani per venti anni": dicono i giovani imprenditori di Confagricoltura che, dalla terra, vogliono fare impresa, e dove l'accesso al terreno, sia in affitto che acquistato, è uno dei primi scogli da superare per chi vuole avviare una nuova impresa. Un'idea, non nuova, ma bella, che sembra piacere anche al Ministro delle Politiche Agricole Saverio Romano. Chissà se si tradurrà in qualcosa di concreto?

Cronaca

L'agricoltura giovane

Stabilità nelle decisioni, accesso al credito, meno burocrazia e un progetto agricolo che veda i piccoli imprenditori e le istituzioni pubbliche impegnate in un cammino comune: sono le richieste dei giovani agricoltori di Coldiretti, oggi a Roma, ai Ministri Sacconi (Lavoro) e Giustizia (Alfano) e ad esponenti della sinistra (Enrico Letta, Pd, e Nichi Vendola, Sel). 4 miliardi il valore degli investimenti nelle aziende condotte dai giovani nel periodo 2007-2013, e 28.000 nuove imprese agricole nate nel 2010.



Primo Piano

Dagli Usa alla Cina, il vino punta sui "giovani"

Una crescita di consumi guidata dai giovani: ecco l'aspetto che unisce due mercati fondamentali per il vino italiano (e non solo) di oggi e di domani, quelli di Usa e Cina. Negli States il target è quello degli under 45, sotto la Grande Muraglia addirittura i 35enni, "e questo è eccitante dal punto di vista dell'industria del vino, perché porterà a dei picchi di consumo quando queste persone saranno più mature e conosceranno meglio il vino". Parola di Richard Halstead, chief operating officer di Wine Intelligence, tra le più autorevoli agenzie di ricerche di mercato del vino nel mondo. "E se a questo - spiega a WineNews - si aggiunge che la popolazione Usa sta ancora crescendo, e che quella cinese che può comprare vino sta praticamente esplodendo, le prospettive sono entusiasmanti". Anche perché, ricorda Halstead, il mondo sta ancora producendo più vino di quanto ne possa bere, e anche Paesi in cui la produzione era marginale o inesistente stanno investendo in vigna, come la stessa Cina o l'India. Ma se i giovani sono il trait d'union, tantissime sono le differenze: "in Usa c'è una cultura piuttosto forte del bere vino e, al di là dei problemi attuali, un'economia storicamente molto forte. E questi fattori aiuteranno ad andare verso una crescita più costante e sostenuta nelle vendite di vino nei prossimi 10-20 anni. La Cina ha dinamiche diverse, c'è una crescita davvero forte in termini economici, ma bisognerà vedere se questa sarà sostenibile anche in termini di mercato. Mercato cinese che potrebbe inflazionarsi rapidamente, perché se c'è stata un'affermazione chiara della cultura del bere negli ultimi 20 anni, e ora questa si sta consolidando, la domanda è: cosa berranno i cinesi? Vini prodotti in Cina o vini importati? Anche perché in criteri di scelta del vino sono diversissimi: in Usa vince il vitigno, poi viene il brand. In Cina, dove c'è anche un problema linguistico, e spesso è difficile tradurre le informazioni in caratteri cinesi, la prima cosa è il prezzo, poi c'è il Paese di provenienza, spesso comunicato con un bandierina facilmente comprensibile". Insomma il terreno è fertile, ma bisogna darsi da fare (e in fretta) per coltivarlo affinché dia buoni frutti.

Focus

Lo Champagne si prende cura dell'arte ...

La Cattedrale di Notre-Dame di Reims, tra gli esempi più alti dell'arte gotica, compie 800 anni. una vita legata a doppio filo ai vigneron della Champagne, i cui avi furono tra i partecipanti alla sua costruzione. Teatro dell'incoronazione di tutti i re di Francia fino al 1825, la Cattedrale, negli ultimi decenni, ha avuto bisogno di numerosi interventi di restauro, specie per i danni causati dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, di cui, "ça va sans dire", si è fatto carico il "Comité Interprofessionnel du Vin de Champagne": nel 1954 una delle vetrate distrutte dalla guerra fu sostituita dalla vetrata dello Champagne, nel 1988 ha partecipato alla riattivazione del carillon e dell'orologio astronomico, fermi dai bombardamenti del 1914, nel 1991 è stato il momento di salvare le delicate sculture che sovrastano il portone centrale dall'erosione e dall'inquinamento, mentre nel 1994 è stata la volta dei decori neogotici, restaurati e riposizionati nella navata. Una storia che continua oggi, con il restauro dello statuario attorno al rosone della facciata principale: un esempio di come un grande vino possa e debba prendersi cura del patrimonio artistico e culturale della propria terra.

